



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE E
TRIBUTI

Il Ragioniere Generale
Via Roma n.209 – 90133 PALERMO
ragioneriagenerale@comune.palermo.it
Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

All'Area della Cittadinanza Solidale

Ai Sigg. Dirigenti

Agli Uffici e Servizi

e p.c. Al Sig. Segretario Generale

Al Collegio dei Revisori

Ai Sigg.ri Dipendenti della Ragioneria Generale

Oggetto: Determinazioni dirigenziali di liquidazione/correttivi - Circolare.

Con riferimento alla procedura di liquidazione delle fatture, si pone nuovamente la necessità di affrontare la problematica relativa alle determinazioni dirigenziali che vengono restituite all'ufficio proponente da parte degli uffici della Ragioneria generale, ai fini delle necessarie modifiche e/o integrazioni.

A tal proposito perviene alla scrivente la mail del 07.05.2021, (allegato 1) con la quale viene proposta un'ipotesi di correttivo alla problematica in questione.

La soluzione non pare condivisibile nella misura in cui il nuovo atto, modificato e/integrato, costituisce nuovo provvedimento che verrà esaminato dall'operatore di Ragioneria seguendo l'ordine cronologico di ricevimento degli atti.

E' infatti noto che ai fini della funzionalità e correttezza dell'azione amministrativa l'attività gestionale della procedura di liquidazione delle fatture è improntata al criterio dell'ordine cronologico, in ossequio all'espressa previsione normativa di cui alla L.R. n. 7/2019, laddove all'art. 7 (*"Compiti del responsabile del procedimento"*), comma 2 prevede che: *"Le pubbliche amministrazioni sono tenute ad esaminare gli atti di loro competenza secondo un rigoroso ordine cronologico"*, nonché alla previsione regolamentare di cui all'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità ⁽¹⁾.

Il richiamo al rispetto delle citate prescrizioni è stato oggetto della nota circolare prot. n. 828805 del 27.06.2019 (Allegato 2).

Le previsioni della citata norma prevedono, contestualmente, precise deroghe al principio dell'ordine cronologico riconoscendo carattere di priorità alla valutazione di iniziative ed istruzioni di procedimenti nelle materie indicate.

⁽¹⁾ Cfr., Regolamento di Contabilità, art. 32, punto 3: *"Sulla base degli atti di cui al precedente articolo, la Ragioneria generale provvede all'ordinazione dei pagamenti, osservandone la successione cronologica, fatti salvi i casi di particolare urgenza, che dovranno essere opportunamente attestati dal Dirigente competente "ratione materiae"*.



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE E
TRIBUTI

Il Ragioniere Generale
Via Roma n.209 – 90133 PALERMO
ragioneriagenerale@comune.palermo.it
Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Nel merito dall'esame della tipologia degli atti pervenuti da codesta Area si rinviene un elevato numero di provvedimenti adottati in deroga al rigoroso principio che ci occupa, tanto da fare assumere all'istituto della deroga quasi carattere di ordinarietà.

Quanto sopra riconduce alle criticità relative ai pagamenti massivi effettuati dall'Area della Cittadinanza Solidale.

I tentativi di risoluzione di tali criticità hanno portato alla produzione di copiosa e reiterata corrispondenza e all'emanazione della circolare prot. n. 907742 del 31.7.2019 (**Allegato 3**), nonché ad incontri con le funzioni dirigenziali interessate, ed oggi, dette difficoltà continuano a costituire causa di restituzione dei provvedimenti.

Pertanto, per quanto sopra rappresentato, si invitano gli Uffici a voler portare la massima attenzione alla fase dell'istruttoria e della stesura dei provvedimenti, improntandoli al criterio dell'omogeneità (tra atti dello stesso ufficio) attraverso la predisposizione di atti uniformi in relazione alla procedura amministrativo/contabile, al fine di consentire l'esame da parte dell'operatore di Ragioneria nel minore tempo e più agevolmente possibile.

A tal proposito, al fine di razionalizzare tempi e risorse, nei casi di immissione sulla piattaforma webrainbow di nuova determinazione dirigenziale di liquidazione di fattura, successiva alla restituzione di precedente atto di liquidazione della medesima fattura, occorre inserire nell'oggetto la seguente locuzione: **“Riproposizione atto di liquidazione restituito per rettifiche e/o integrazioni”**; in tal modo l'atto potrà essere facilmente individuato dall'operatore per le verifiche istruttorie di competenza ed il definitivo conseguente esito del provvedimento.

Null'altro può essere disposto sull'argomento considerata la non derogabile necessità del rigoroso rispetto della norma, che raccomanda oltretutto il rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo ⁽²⁾, altrettanto importante al fine di evitare la formazione di nuove situazioni debitorie causate dall'eventuale ritardo del pagamento.

IL RAGIONIERE GENERALE
Dott. Bohuslav Basile

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82 del 07.03.2005

(2) Così L.R. n. 7/2019, art 7, comma 3: *“Le suddette priorità non possono incidere in alcun modo sui tempi di conclusione del procedimento predeterminati dall'amministrazione o, in mancanza, dalla legge. L'amministrazione procedente è tenuta a comunicare agli interessati in procedimenti già pendenti la priorità riconosciuta ad altro procedimento ai sensi del comma 2”*.

----- Forwarded message -----

Da: **Fernanda Ferreri** <fr.ferreri@comune.palermo.it>

Date: ven 7 mag 2021 alle ore 16:42

Subject: liquidazioni attività sociali

To: Bohuslav Basile <b.basile@comune.palermo.it>

Cc: Carmela Di Leo <c.dileo@comune.palermo.it>

Nel corso dell'incontro del 5 maggio scorso tra questo ufficio e l'ufficio della ragioneria che controlla le nostre liquidazioni, è emerso che l'ordine cronologico previsto dal regolamento di contabilità costituisce un impedimento all'esame dei provvedimenti emessi a seguito di restituzione.

Quindi, una determinazione restituita dalla ragioneria ed emessa nuovamente da questo ufficio con le correzioni segnalate nella restituzione viene posta in ordine cronologico dopo tutte le altre determinazioni inviate nel frattempo. Considerato che i tempi di esame non sono brevi e che, seguendo l'ordine cronologico, la nuova determinazione può essere riesaminata da un altro operatore, è chiaro che il nuovo esame (sia che venga svolto dallo stesso operatore della prima restituzione, che, a maggior ragione, se l'operatore è diverso) sarà necessario un nuovo esame, raddoppiando così il lavoro: una determinazione impegna due esami distinti.

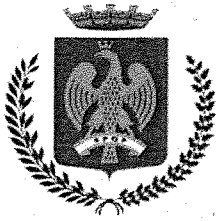
Peraltro, il rispetto dell'ordine cronologico dovrebbe portare a pagare nell'ordine di emissione delle fatture; le determinazioni riproposte liquidano fatture più vecchie rispetto quelle delle determinazioni emesse successivamente alla determinazione restituita ma prima della sua riemissione. Infatti la restituzione di un provvedimento interviene solitamente dopo un mese o due e, nel frattempo, altre liquidazioni, di fatture successive, si troverebbero, nell'ordine di numerazione delle determinazioni, a precedere le liquidazioni ri-emesse a seguito di restituzione.

Si potrebbe in questi casi, per esempio segnando questo ufficio su wr che trattasi di emissione in sostituzione di altra determinazione, rimettere la determinazione nell'ordine cronologico della determinazione sostituita. In questo modo, l'operatore che ha ritenuto di restituire il provvedimento, può facilmente verificare se le modifiche sono state apportate ed evitare definitivamente il provvedimento senza maggiore aggravio di lavoro.

In attesa di conoscere se condiviso quanto esposto,
cordiali saluti

Fernanda Ferreri
Cittadinanza Solidale

Se si riceve questa comunicazione per errore, si invita a darne immediata comunicazione al mittente e a cancellare tutte le informazioni erroneamente acquisite (Reg. UE 2016/679).



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE, TRIBUTI E
PATRIMONIO

Il Ragioniere Generale
Via Roma n.209 - 90133 PALERMO
ragioneriagenerale@comune.palermo.it
Segreteria tel. 091 7403601

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Ai Sigg. Dirigenti

E p.c.

Al Sig. Sindaco c/o Ufficio di Gabinetto
Al Sig. Assessore al Bilancio
Al Sig. Segretario Generale

Prot. n.828805 del 27.06.2019

Oggetto: *Art. 7, comma 2 Legge Regionale n. 7/2019. Ordine cronologico. Circolare.*

Come noto questa, l'Amministrazione comunale, nell'ambito dell'attuazione di vari programmi di sviluppo cofinanziati da fondi strutturali e di investimento europei, gestisce diversi fondi e risorse di derivazione extracomunale.

Lo scorso 23.05.2019, è stata pubblicata sulla G.U.R.S. n. 23, la L.R. n. 7 del 21.05.2019, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa", che abroga la precedente legge regionale n.10/1991.

Le previsioni introdotte dalla nuova norma in materia di procedimento amministrativo enfatizzano il principio dell'esame degli atti di competenza secondo l'ordine cronologico, introducendo l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche, di attenersi rigorosamente a detto ordine, laddove all'art. 7 ("Compiti del responsabile del procedimento"), comma 2 prevede che: "Le pubbliche amministrazioni sono tenute ad esaminare gli atti di loro competenza secondo un rigoroso ordine cronologico".

Lo stesso comma prevede, contestualmente, alle lettere a), b), c) e d), precise deroghe a detto principio, riconoscendo carattere di priorità alla valutazione di iniziative ed istruzione di procedimenti nelle materie indicate nello stesso articolo.

Dalla lettura del comma si evince chiaramente che tutti i casi di deroga di cui alle lettere b), c) e d) sono ammessi "a seguito di motivata determinazione del dirigente generale del dipartimento regionale competente, da assumersi anche su proposta del dirigente responsabile della struttura organizzativa preposta al provvedimento".

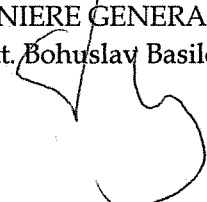
In ogni caso, al comma 3 viene raccomandato il rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo, ovvero la comunicazione agli interessati in procedimenti già pendenti, della priorità attribuita al altro procedimento, ai sensi del comma precedente.

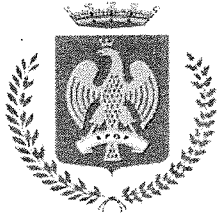
Infine, in linea con le previsioni di cui alla norma sulla trasparenza (D.Lgs. n. 33/13), il comma 4 prescrive al responsabile del procedimento la tracciabilità e la replicabilità di tutto il procedimento istruttorio.

Per quel che rileva ai fini della presente, si segnala, in particolare, la previsione di cui alla lettera d) citata, a mente della quale "può essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative nell'ambito dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei a seguito di motivata determinazione del dirigente generale del dipartimento regionale competente, da assumersi anche su proposta del dirigente responsabile della struttura organizzativa preposta al provvedimento".

IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. Bohuslav Basile





COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE, TRIBUTI,
PATRIMONIO

Il Ragioniere Generale
Via Roma n.209 - 90133 PALERMO
ragioneriagenerale@comune.palermo.it
Segreteria tel. 091 7403601

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Al Sig. Dirigente del Servizio Gestione Amministrativa e Liquidazioni
Dott. L. Brucato

E, p. c. Al Sig. Segretario Generale
Dott. A. Le Donne

Al Sig. Dirigente del Servizio Spese
Dott.ssa C. Di Leo

Prot. n.907742 del 31.07.2019

Oggetto: Relazione criticità Area della Cittadinanza Solidale- Segnalazione misure correttive da adottare

In seguito al nuovo assetto organizzativo dei servizi dirigenziali definito con D.G.C. n. 109 del 21.06.2019, nell'ambito del passaggio di consegne al nuovo dirigente dell'Ufficio Spese e Contenzioso di questa Ragioneria, perviene contestualmente alla scrivente, con mail del 24.07.2019, la relazione, a firma della Dott.ssa Taffaro, avente per oggetto "*Relazione criticità Area della Cittadinanza Solidale*", acquisita agli atti col prot. n. 893729 del 25.07.2019.

Nella relazione *de qua* vengono segnalate plurime criticità e disfunzioni presenti nell'attività gestionale degli uffici dell'Area in argomento, nel corso dell'anno 2018 e fino al 15.07.2019, che, a parere dello scrivente, per quel che rileva ai fini della presente, impongono l'adozione di immediate misure correttive a cura della S.V.

Di seguito si riportano i profili di maggiore criticità in parola, riscontrati nelle determinazioni dirigenziali di liquidazione e che hanno costituito causa di plurime restituzioni delle stesse.

- Mancanza codice identificativo gara (CIG) ed indicazione del conto dedicato.
In merito si evidenzia che l'importanza dell'indicazione di detti strumenti di controllo per la tracciabilità dei flussi finanziari è stata rimarcata nella nota prot. n. 1134236 del 11.09.2018, con la quale si invitavano i sigg. dirigenti dell'intera Area ad allineare la propria attività alla posizione dell'Anac, invito reiterato in occasione

5/5

dell'incontro tra la scrivente funzione e la Dott.ssa Labate, tenutosi in data 25.07.2018, come si evince dal verbale di riunione, trasmesso con mail del 26.07.18. Sull'argomento si rimanda anche alle note prot. n. 57288 del 22.01.2018 e prot. n. 199110 del 06.03.2018.

- Mancanza di Durc e verifica Equitalia, come disciplinata ex art. 48 bis del D.P.R. 602/1973, nonché da diverse circolari esplicative del Ministero dell'Economia, fra le quali la n. 29 dell'8 settembre 2009.

Sull'argomento si riscontra, oltretutto, la cattiva pratica di adozione delle determinazioni di liquidazione in prossimità di scadenza del Durc e delle verifiche Equitalia, in particolar modo nel mese di dicembre.

- Criticità connesse agli importi delle rette: importi non comprensibili/importi liquidati non corrispondenti al numero degli utenti ricoverati/tariffe diverse per medesime fattispecie di servizi
- Non corretta liquidazione delle ordinanze di assegnazione a seguito di pignoramento presso terzi
- Errori di conteggi e di calcolo sugli importi liquidati
- Criticità sulle procedure di cessione di credito: mancanza di presa d'atto della cessione con atto pubblico, sostituito dalla semplice dicitura "accettazione con nota", quindi mancato rispetto della normativa vigente in materia di verifica durc ed equitalia nei confronti del cedente, ai sensi della circolare ministeriale sopra richiamata.

Parimenti, nei casi di cessione di crediti certificati attraverso piattaforma, si riscontra la mancata attestazione dei requisiti di cui alla normativa in materia, come pure il mancato inserimento, come beneficiario del pagamento, della Banca Cessionaria con i relativi dati fiscali.

Sono state riscontrate perfino fatture in liquidazione non inserite nell'atto quale credito ceduto.

- Problematiche relative all'IVA e alla corretta indicazione del suo importo, ai sensi della normativa vigente.
- Casi di duplicazione dei pagamenti, in quanto le somme dovute vengono prima liquidate e successivamente pignorate, quindi assegnate dal Giudice dell'Esecuzione. Ciò ha determinato un grave danno a carico dell'Amministrazione, la quale incontra molte difficoltà nell'attività di recupero di dette somme.
- Criticità legate alla gestione del contenzioso, sia in termini di tempo che di modalità. Ciò ha contribuito al lievitare del numero dei debiti fuori bilancio prodotti dall'Area interessata, che nel periodo 2014-2018, hanno raggiunto la cifra di €. 18.099.635,46, come anche emerso dall'analisi condotta sui provvedimenti del settore servizi socio-assistenziali, in seno all'attività svolta per il raggiungimento dell'obiettivo strategico "Azione 3 Predisposizione misure volte alla riduzione del formarsi dei debiti fuori bilancio per l'emanazione di atti vincolanti - Costituzione gruppo di lavoro, in esecuzione della Deliberazione di Giunta comunale n. 155 del 08.11.2019.
- Inoltre, in relazione ai debiti fuori bilancio art 194, ex lett. e) del D.Lgs. 267/00 appare gravissimo il danno erariale rappresentato dagli oneri aggiuntivi scaturiti dalle procedure esecutive per la mancata liquidazione di somme già riconosciute, per le

43

quali controparte ha proceduto ad incoare giudizi di inottemperanza con la nomina di Commissari ad acta.

- Mancata verifica della procedura di compensazione legale come anche criticità della compensazione nei casi di una serie di casistiche (ad es. contributi bonus bebè, affido familiare, ecc): criticità, quest'ultima, che richiede l'approfondimento e la regolamentazione da parte del Settore competente.
- La mancanza di contratto che legittimi e regolamenti il servizio reso.
- Mancanza di copertura finanziaria o stanziamento di bilancio.
- Impegno di spesa non reimputato correttamente all'esercizio in cui viene svolto il servizio.
- Impegni di spesa assunti successivamente alla prestazione resa.

Altri profili di criticità, seppur di minore rilevanza, determinano cause di ritardo nell'emissione dei mandati di pagamento, con pregiudizio per il bilancio dell'amministrazione:

- Ritardi nella regolarizzazione dei conti sospesi.
- Mancato rispetto dell'ordine cronologico nella piattaforma rainbow
- Schemi di provvedimenti non conformi ai modelli utilizzati dall'Amministrazione/mancanza di timbri di congiunzione/mancanza di collazione nella documentazione allegata.
- Irregolarità relative alle fatture (mancata verifica delle fatture in piattaforma elettronica/attestazione di congruità e conformità impropriamente rese o incomplete rispetto alla tipologia di pagamento da effettuare/fatture prive della descrizione del servizio reso o dei dati relativi alla quantità e al costo unitario, ovvero dei dati essenziali previsti dalla vigente normativa in materia/ irregolarità nell'emissione di note di credito e debito).

Tano si rappresenta alla S.V. affinché, come già detto, siano adottate immediate misure correttive volte al superamento dei superiori gravi profili di criticità.

IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. Bohuslav Basile

